

## Il via il 21 agosto col presidente Napolitano **Al Meeting per scoprire la certezza dell'esistenza**

È ancora possibile parlare oggi di certezze, in una società dove tutto è scivolato nel relativismo più sfrenato e anche la realtà stessa diventa oggetto di interpretazioni? La risposta che arriva dal **Meeting per l'amicizia** tra i popoli di Rimini è - ovviamente - sì. Sì, le certezze ci sono, e la prima di tutte è la vita di ogni uomo, l'esistenza, un dono arrivato direttamente dal cielo, indisponibile, ma che nessuno più ormai intende riconoscere. Da qui il titolo di questa 32<sup>a</sup> edizione della manifestazione promossa da Comunione e Liberazione, in programma alla Fiera di Rimini da domenica 21 a sabato 27 agosto prossimi: "L'esistenza diventa una immensa certezza". Quel verbo che dà senso alla frase, "diventa", segnala anche un cammino lungo il quale poter scoprire (o riscoprire) questa certezza, una volta persa e smarrita per strada. Il titolo di quest'anno, spiegano infatti gli organizzatori, «parte da una constatazione, semplice e al tempo stesso drammatica: nella mentalità diffusa di tutti i giorni, nella coscienza con cui ciascuno di noi affronta le sfide e le fatiche del vivere, sembra che non sia più possibile alcuna vera certezza». Nell'epoca del nichilismo, infatti, «ogni certezza sarebbe una nostra costruzione, e alla fine nient'altro che una grande illusione». Da una parte l'uomo cerca di controllare tutto, soprattutto con i mezzi tecnologici, dall'altra (per fortuna) ancora qualcosa gli sfugge, l'imprevisto è sempre pronto a sbucare fuori da dietro l'angolo, quando meno te l'aspetti. «Tutta la partita dell'esistenza si gioca qui, nella certezza o nell'incertezza riguardo al motivo per cui ciascuno di noi è al mondo» continuano gli organizzatori del

Meeting nella loro presentazione dell'evento. Lo stesso Meeting, infatti, «proverà a raccogliere questa sfida del nostro tempo, riaprendo una partita da molti dichiarata ormai chiusa. E lo farà, come è suo stile, non in virtù di una più scaltra analisi culturale e politica, ma a partire dall'esperienza in atto di persone che non si accontentano di concepire la propria esistenza come destinata al nulla».

Così, da domenica 21 a sabato 27 agosto, sarà documentato con mostre, incontri, spettacoli, concerti e dibattiti che «la certezza che cerchiamo non è un'ideologia o una strategia o una convinzione psicologica, ma è quella che ci fa riconoscere ciò che già siamo. Non tanto che le cose andranno a posto come pensiamo noi, ma che noi stessi siamo in rapporto con chi ci fa continuamente». Solo con questa consapevolezza, infatti, l'esistenza nel corso di un cammino può diventare una certezza, può riconoscere la certezza insita nella vita di ogni uomo. I 130 incontri in programma con 250 relatori, le 8 mostre, i 35 spettacoli, i 10 eventi sportivi serviranno a documentare questo, per le 800mila persone che anche quest'anno si attendono a Rimini da 20 nazionalità diverse. Senza dimenticare i circa 4mila volontari che tengono in piedi il Meeting, e che con la loro presenza e dedizione tra i padiglioni sono i primi a testimoniare questa certezza in atto.

Infine quest'anno il Meeting avrà un esordio del tutto particolare: domenica 21 alle 17 ci sarà infatti l'incontro inaugurale su "150 anni di sussidiarietà" con ospite il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

gi.buc.

